

Oggetto: Interpellanza: il Sindaco si attivi in prima persona per promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Al Sindaco di Rovigo

Interpellanza: il Sindaco si attivi in prima persona per promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Il 29 ottobre 2025 è stato pubblicato il 4° Rapporto dell'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis – Verisure: circa 14 milioni e mezzo di italiani, il 28,6% del totale, nella loro vita hanno subito almeno un furto in casa. L'88,8% degli italiani ritiene che la sicurezza sia una sfida collettiva cui contribuiscono lo Stato, le aziende private e i cittadini.

I furti in casa (per non parlare delle rapine) rappresentano uno dei reati più odiosi perché - al di là del valore materiale dei beni sottratti - violano in modo pesante l'intimità delle persone e delle famiglie, causando un devastante danno psicologico e un allarme sociale diffuso. A Rovigo la risposta delle Istituzioni dimostra che c'è la volontà di agire e di contenere il più possibile questo fenomeno, anche se la Città delle Rose si piazza al decimo posto tra le province con 40,3 furti ogni 10mila abitanti: **più di 4 ogni mille abitanti**

Il furto in casa è di gran lunga il reato che gli italiani hanno più paura di subire: lo mette al primo posto il 59% degli intervistati.

Maggiore presenza delle Forze dell'Ordine: incrementare i controlli nelle aree residenziali più isolate e colpite dai furti e potenziare i sistemi di sicurezza sono le richieste dei cittadini a chi governa Rovigo.

Peraltro, la sicurezza domestica non si deve trasformare in un ulteriore elemento di differenziazione sociale tra chi se la può permettere e chi no. L'intrusione notturna mentre i residenti dormono, oltre a rappresentare un rischio concreto per la sicurezza personale, ha un impatto psicologico devastante in quanto un furto in casa può provocare profonde conseguenze psicologiche, come shock, ansia, paura e tristezza dovuti alla violazione del proprio spazio sicuro.

A Rovigo l'ondata criminale che ha colpito prevalentemente ville, unità abitative singole, o abitazioni situate in zone più isolate, spesso con l'aggravante che i malviventi irrompono nelle case anche quando i residenti stanno tranquillamente dormendo, genera un clima di ansia e insicurezza crescente tra la popolazione locale.

Di pari passo, tra i residenti, cresce il malcontento per la percezione che le pene per i malviventi siano troppo lievi. L'idea diffusa è che i rischi legati al crimine siano talmente bassi

rispetto ai benefici potenziali, da incentivare queste condotte illecite. Da qui si alimenta un circolo vizioso, perché la mancanza di deterrenti efficaci porta ad un aumento delle effrazioni domestiche e di conseguenza a una maggiore insicurezza collettiva.

Così cresce tra i cittadini la convinzione che il problema non sia solo la carenza di personale preposto alla sicurezza, ma anche i limiti imposti alle forze dell'ordine nell'agire con decisione. Un atteggiamento spesso accusato di "finto buonismo" tende a colpevolizzare chi difende la legge piuttosto che chi la infrange, minando ulteriormente la credibilità dello Stato e del sistema giudiziario.

E', a mio avviso, ma sentendo soprattutto il parere di molti cittadini, giunto il momento che a Rovigo si dia maggiore impulso alla realizzazione di strutturati comitati di allo scopo di difendere gli interessi di tutti i cittadini rappresentati, promuovere valori di solidarietà, associativi, culturali, sociali, morali, politici e religiosi che ormai sono passati in seconda linea anche per paura

Ricordo che fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente chiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati. A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale. A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme.

Con le precedenti Amministrazioni Comunali ho più volte posto l'accento su tale necessità con interpellanze e interventi sulla stampa locale, ma ora ritengo che i tempi sia ormai maturi ed inderogabili per dare maggior considerazione e capillare diffusione ad un'iniziativa che A COSTO ZERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, possa garantire una giusta, doverosa e meritata forma di serenità nel vivere quotidiano dei nostri concittadini, a prevenzioni di odiosi atti di criminalità verso la persona e la proprietà: diritti costituzionali inalienabili.

Alla luce di quanto illustrato CHIEDO
AL SINDACO

se intende adoperarsi in prima persona affinché il Comune di Rovigo diventi promotore e attore principale per rendere possibile e diffuso in TUTTI i quartieri e le frazioni il "Controllo del Vicinato", quello strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con tutte le Forze di Polizia regolamentato tramite un apposito protocollo.

TENUTO CONTO Sig.ra SINDACO che gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono sintetizzabili in:

- Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
- Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza

urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.

- Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un “Coordinatore” che le raccolga e le trasferisca alle Forze di Polizia.

Antonio Rossini capogruppo lista civica Noi per Rovigo